

L'INAIL RISARCIRÀ I DANNI DA MOBBING

STABILITI I CRITERI DA SEGUIRE PER L'EROGAZIONE

La Nuova Venezia del 6 gennaio 2004

Romani danni derivanti dal mobbing sul lavoro possono essere risarciti dall'INAIL, come le altre malattie professionali.

La **circolare n. 71 del 17 dicembre 2003** detta i criteri fondamentali per il riconoscimento dei danni psichici di origine professionale. Questi danni possono essere considerati di origine professionale solo se sono causati da specifiche e particolari condizioni dell'attività e dell'organizzazione del lavoro, cioè da «costrittività organizzativa».

La **costrittività organizzativa** è una situazione di incongruenza delle scelte aziendali in ambito organizzativo, di cui gli esempi più ricorrenti, anche se non esaustivi, sono stati indicati dall'Istituto assicuratore in:

- svuotamento delle mansioni o marginalizzazione dell'attività lavorativa;
- mancata assegnazione dei compiti, con forzata inattività, o degli strumenti di lavoro;
- ripetuti trasferimenti ingiustificati;
- prolungata attribuzione di compiti dequalificanti rispetto alla qualifica o di compiti eccessivi, anche in relazione ad eventuali situazioni di handicap psicofisici;
- impedimento sistematico e strutturale di accesso alle notizie o inadeguatezza delle informazioni relative all'ordinaria attività di lavoro;
- esclusione ripetuta del lavoratore da corsi di formazione, riqualificazione e aggiornamento professionale;
- esercizio esasperato ed eccessivo di forme di controllo.

Le incongruenze organizzative devono avere caratteristiche strutturali, durature ed oggettive e, come tali, verificabili e documentabili tramite riscontri oggettivi e non suscettibili di interpretazioni discrezionali.

Rimangono invece esclusi dal rischio tutelato dall'INAIL i fattori organizzativo/gestionali legati al normale svolgimento del rapporto di lavoro, come un trasferimento, una nuova assegnazione, ecc. Sono anche escluse le situazioni di conflittualità interpersonale o difficoltà relazionali comuni agli ambienti di lavoro e di vita riconducibili a comportamenti puramente soggettivi.